

La vicina: “Stava scappando tra le fiamme”

Pubblicato: Mercoledì 3 Novembre 2010



La prima a parlare è **una donna cinese** di mezza età che si esprime un po' in inglese, un po' in italiano: **“Prima botto, poi fuoco”**, dice, con la paura negli occhi, mentre i vigili del fuoco stanno sgomberando lo stabile dal materiale ancora in fumo (**nella foto, i militari con quel che resta di una tanica trovata nel palazzo**). **Ma tra i condomini di via Copelli** – uno stradone che porta in città dalla strada del Cucco – le parole non servono a molto, poiché le facce parlano da sole: **sono incredule e sbigottite dopo l'esplosione di questa mattina all'alba**.

C'è chi non vuole dire nulla, e c'è chi racconta perché ha visto e sentito tutto. Proprio come l'inquilina del piano terreno: **alle 6.50 era ancora nel letto**. «Ho sentito un tonfo, un forte botto – spiega con le lacrime – , **credevo si trattasse di un mobile caduto a terra** nei piani superiori, dove abita mia figlia: gliel'ho dato in questi giorni, magari è caduto perché appoggiato male, ho pensato”. Invece quel forte rumore era l'esplosione dell'appartamento al primo piano, proprio quello sopra al suo. **La signora si è affacciata alla finestra, poi sulle scale; fuori è il caos: la casa lesionata**, c'erano fumo e fiamme in un'ala del palazzo. **I serramenti erano esplosi e le schegge di vetro volate a decine di metri di distanza**. Poi l'incontro con l'uomo arrestato dai carabinieri, una scena surreale: «L'ho visto con le valigie in mano e mi ha detto: **se volete uscire, uscite, perché scoppia tutto**». Poi – continua il racconto – «è entrato nella sua auto. Mio marito gli è corso dietro ma poi è scappato». Nel frattempo l'intero piazzale si era riempito di residenti che cercavano di capire cosa fosse successo.

Il via vai lungo la via Copelli a Voldomino è continuato per tutta la mattina. Un'altra persona che vive poco distante racconta la stessa scena: “Un forte boato, poi le sirene”. Nel parcheggio privato all'ingresso dell'abitazione c'è chi ramazza a terra per pulire dai detriti che l'esplosione ha sparso d'appertutto e dai serramenti anneriti e sbriciolati dal fuoco, che lo spostamento d'aria ha lanciato a distanza. Dalla strada tante le auto che rallentano, guardano il terrazzino al primo piano sventrato da un infisso e proseguono verso Luino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

